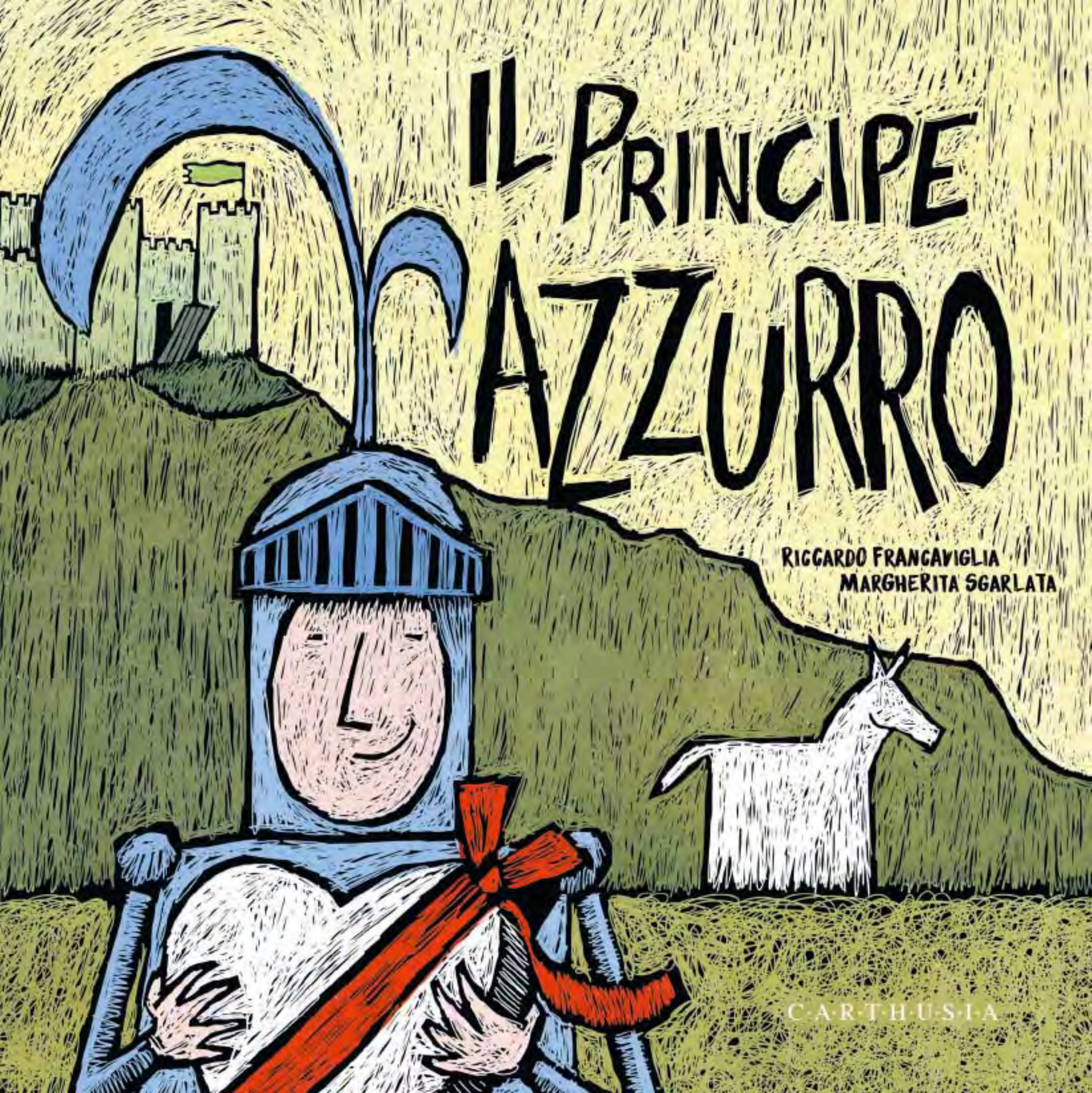


# IL PRINCIPE AZZURRO

RIGGARDO FRANCAVIGLIA  
MARGHERITA SGARLATA



CARTHUSIA



*To Anna Grazia and Laura,  
always traveling one towards the other*

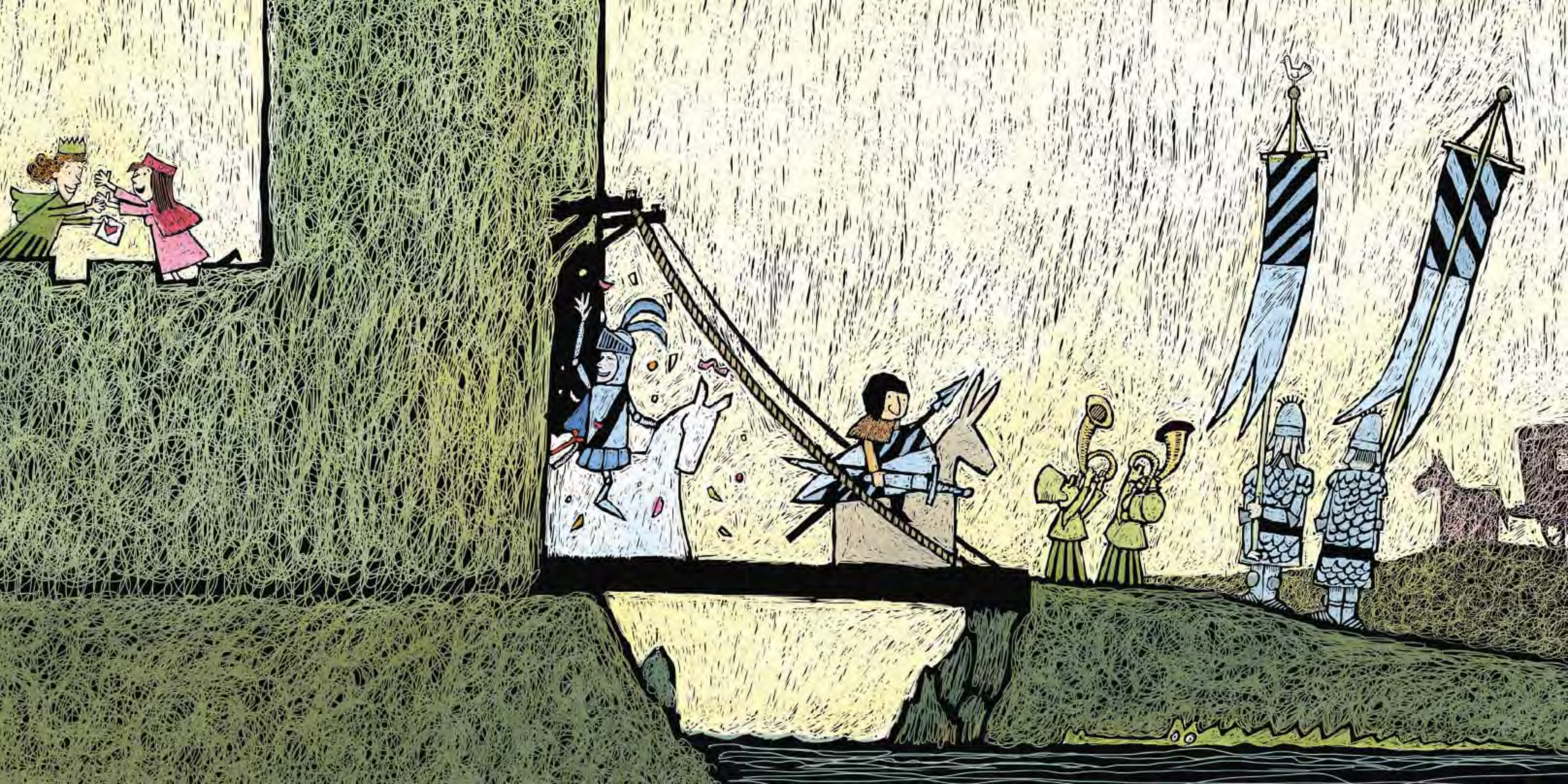
*Per Anna Grazia e Laura,  
sempre in viaggio una verso l'altra*



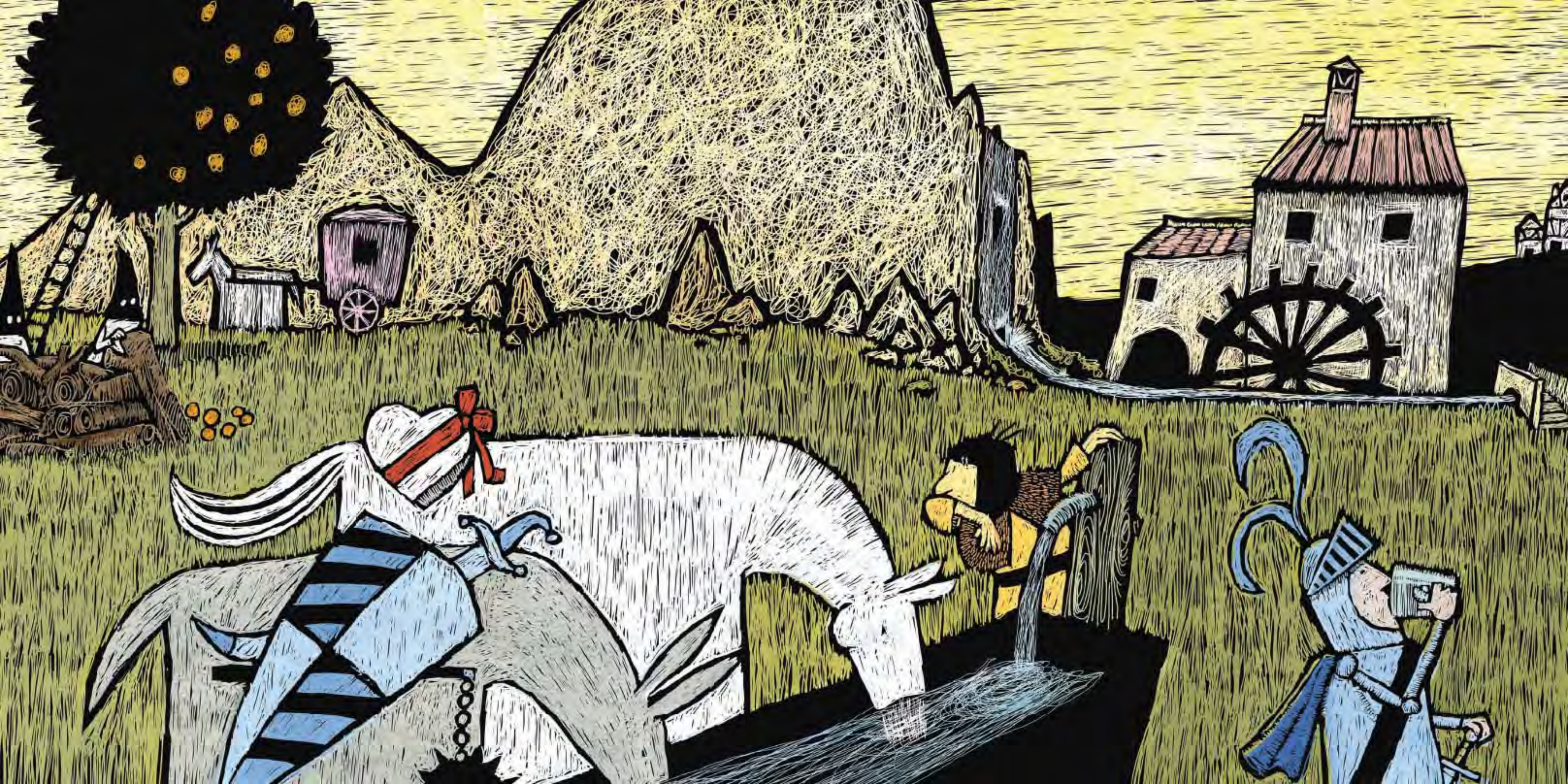




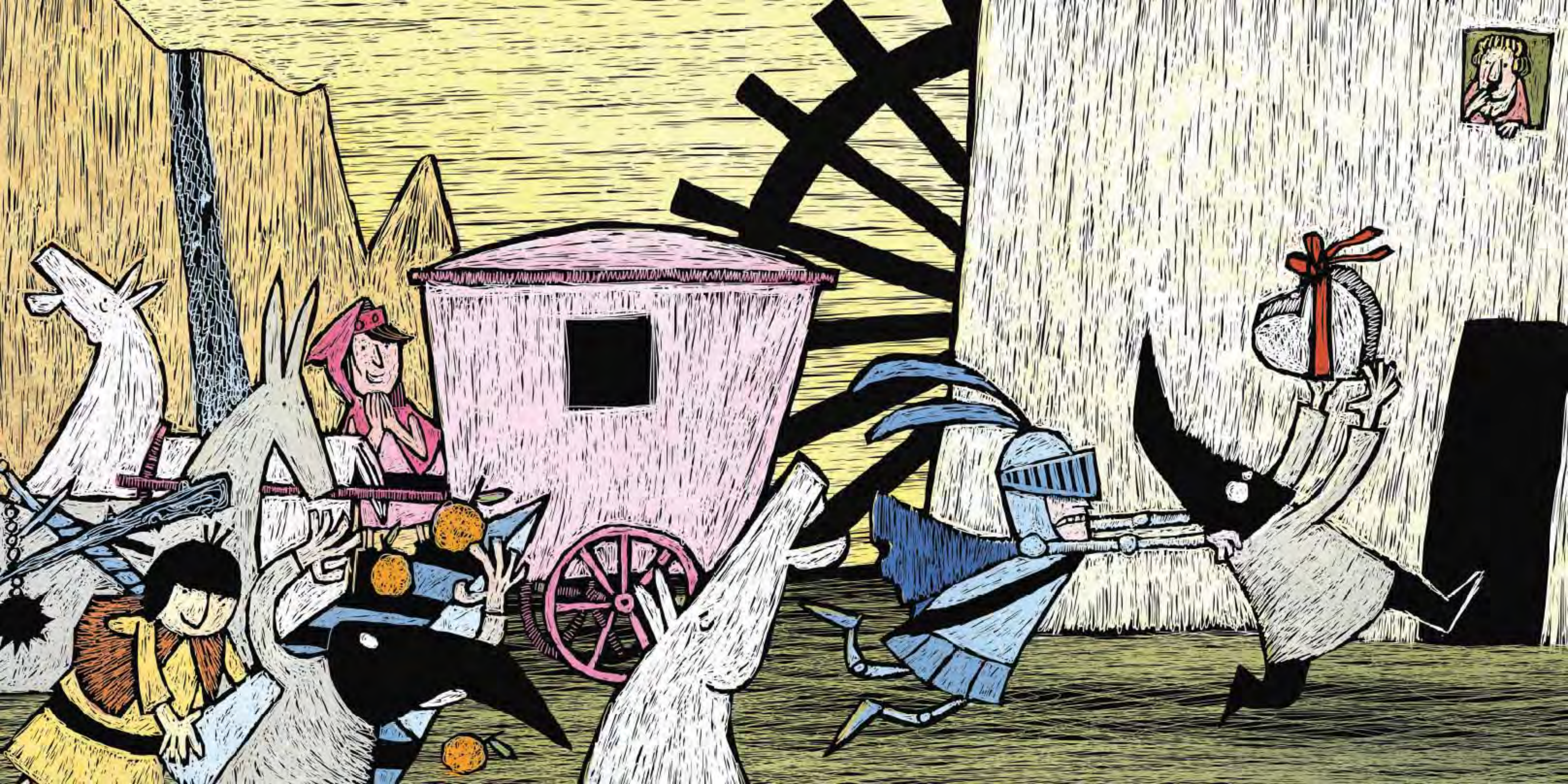








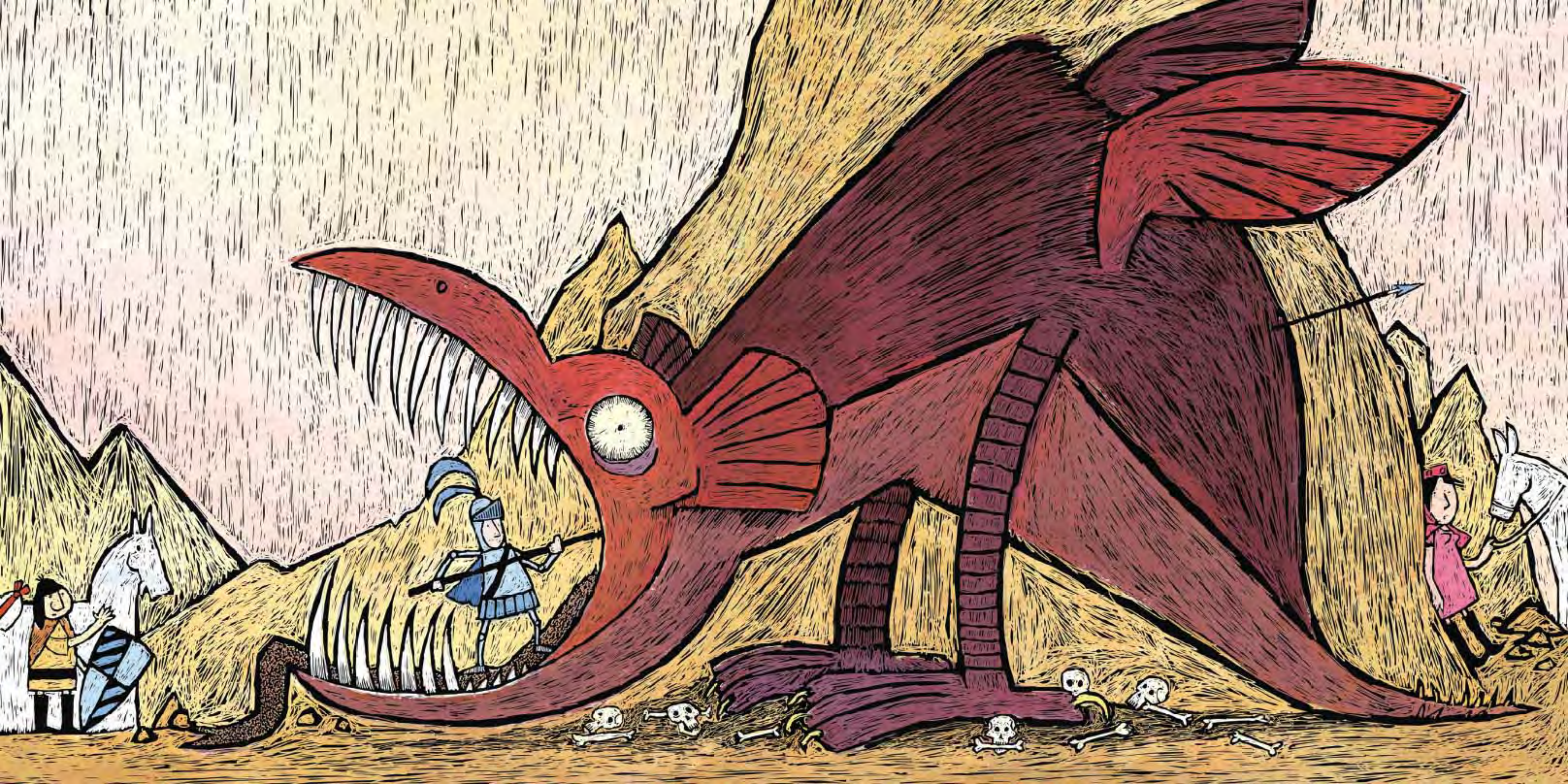












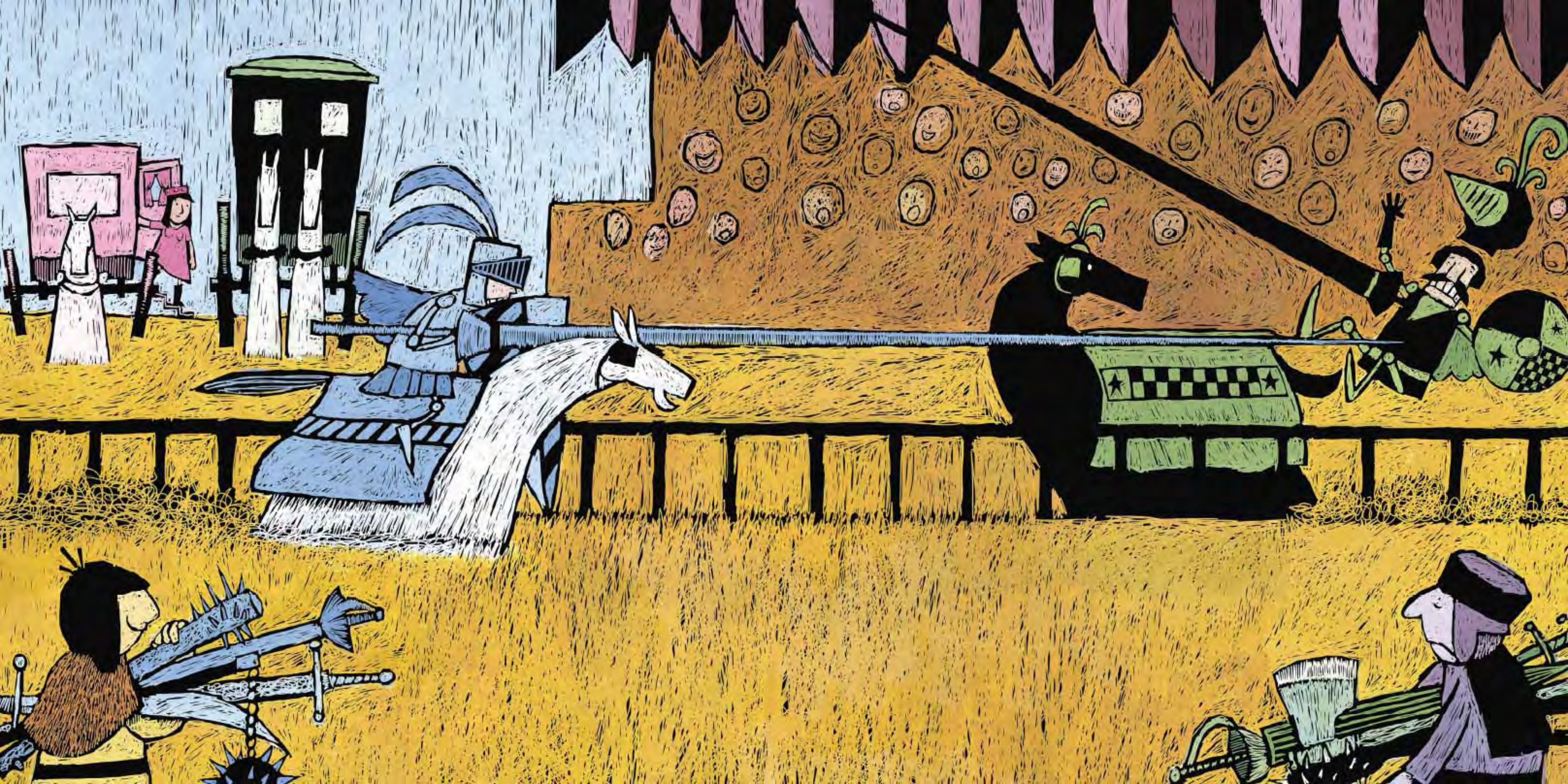
















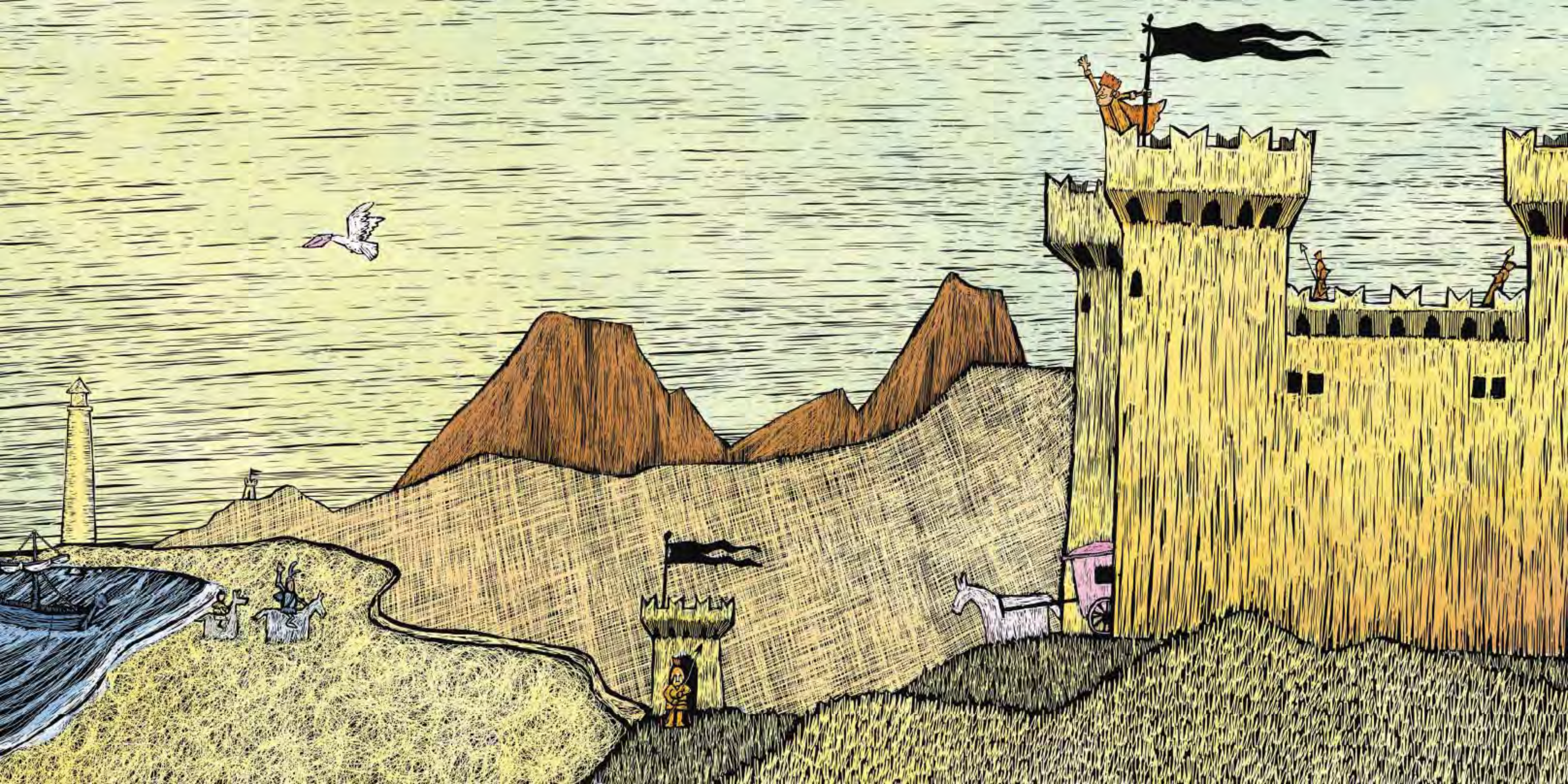




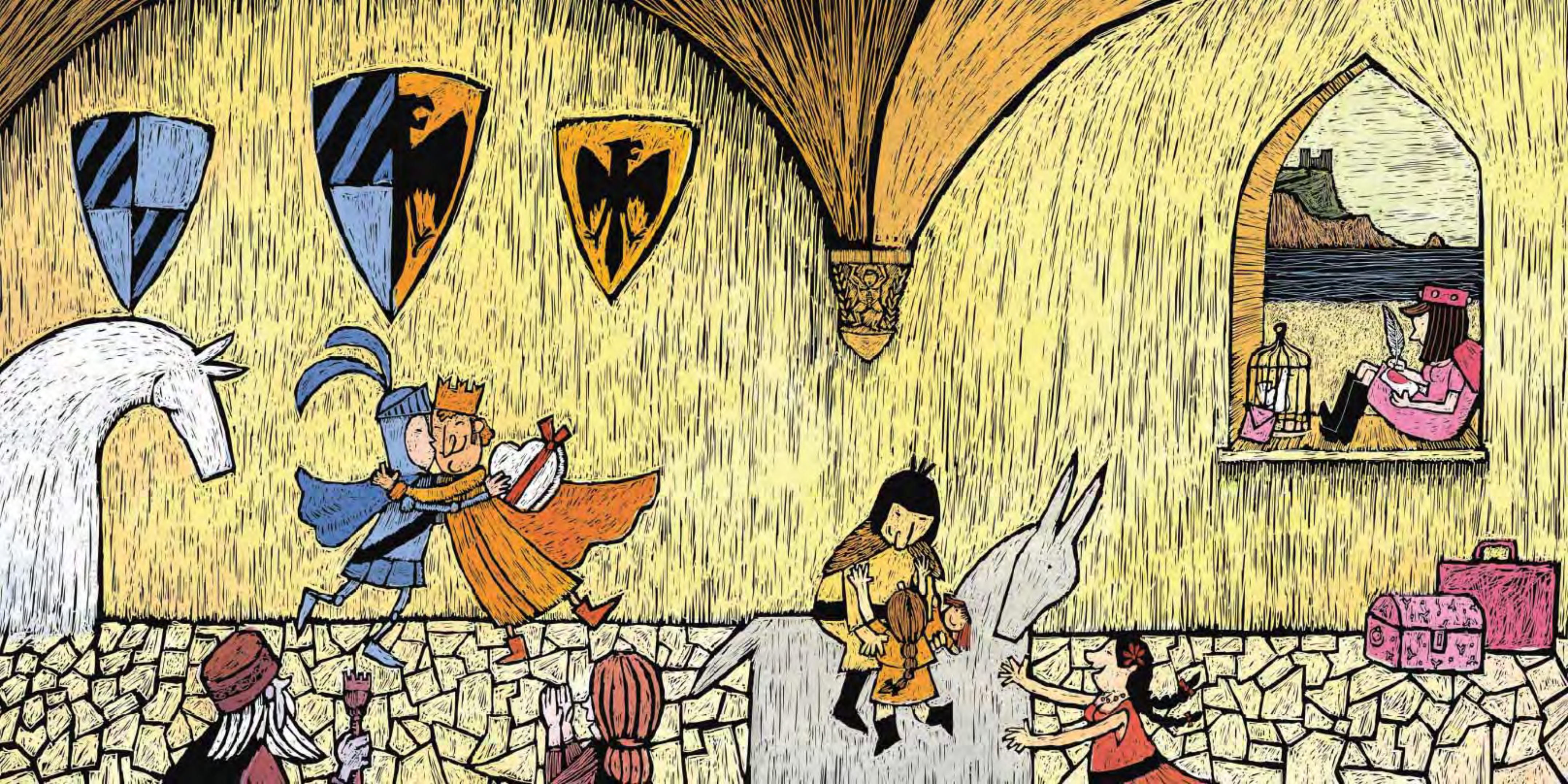














MARGHERITA SGARLATA  
RIGGARDO FRANGAVIGLIA

# LA PRINCIPESSA FUXIA

CARTHUSIA

## THE PERFECTION OF A RARE BALANCE

*There are no words. I have no words: I'm speechless. Only well known platitudes to tell the astonishment, the awe, the amazement: that's what happens when we find ourselves flipping through – or, even better, looking at – a silent book.*

*An unspoken book. And it seems to be a contradiction, an actual oxymoron, because a picture book will never be silent for real.*

*It can whisper, fondly chat, scream or perhaps yell, sing, suggest, digress, confess a secret or something else. But it will never be silent, unless we are dealing with a bad, ordinary work – which, after all, is something not hard to find around.*

*And in this case, although the amount of drawings and colours, it will be banal and flat, incapable to tell a story and therefore to generate emotions.*

*I should say indeed that the illustrator reaches the highest level while he consciously gives the floor to images only.*

*It happens when he deeply feels that there is nothing further to add, that every single word could be wasted or even dangerous, risking to break the perfection of a rare balance.*

*I'm thinking about Maurice Sendak when, in When the Wild Things Are, he shows us Max dancing the "wild rumpus". Here, we just need images. Because, as Kenneth Grahame wrote in Dream Days: "We had nothing but the illustrations: illustrations don't lie, they never slip away. Concerning the story, I could make it up myself".*

Walter Fochesato

## LA PERFEZIONE DI UN EQUILIBRIO RARO

Non ci sono parole. Non ho parole. Rimango senza parole. Notissime frasi fatte per indicare la sorpresa, lo stupore, la meraviglia. Proprio quel che accade quando ci troviamo a sfogliare o, ancor meglio, a guardare un silent book. Un libro silente, tacito.

Che poi si tratta di una contraddizione in termini, di un vero e proprio ossimoro, dato che un albo illustrato non tace mai.

Può sussurrare, chiacchierare amabilmente, strillare o magari urlare, insinuare, divagare, cantare, confessarci un segreto e altro ancora. Ma star zitto no, salvo che non sia un'opera mediocre e mal riuscita e, del resto, in circolazione ce ne sono tante.

In questo caso, pur in un profuvio di segni e di colori, ci parrà muto perché banale, piatto, incapace di narrare una storia, e quindi di trasmetterci delle emozioni.

Si potrebbe anzi aggiungere che il punto più alto lo si coglie allorché l'illustratore consapevolmente lascia la parola alle sole immagini, ben cosciente che altro non si può e non si deve aggiungere.

Che ogni parola sarebbe veramente sprecata o addirittura rischiosa, capace di rompere la perfezione di un equilibrio raro.

Penso, a tal proposito, a Maurice Sendak quando *Nel paese dei mostri selvaggi* ci mostra Max intento a ballare la "ridda selvaggia". Qui bastano appunto le figure. Perché, come ha scritto Kenneth Grahame in *Giorni di sogno*: "rimanevano le illustrazioni: le illustrazioni non mentono, non sono mai sfuggenti. Quanto alla storia, potevo inventarmela io".

Walter Fochesato







*Riccardo and Margherita have a lot in common: a volcano, two daughters, a house and all the stories Riccardo has invented and drawn to be eventually painted by Margherita.*

*Kids love their books: they are amused by the storytelling performances, where puppets and caboodles play characters usually picked from old, weird stories, discovered in some dusty and forsaken library.*

*Lately they have written, illustrated and sang their own books because, after all, even songs are stories.*

*This time, in this book, they have preferred to keep silent, making room for the images and the tale that each of us have in his head.*

*So, keep a sharp eye: flipping through the colourful pages of this book, from the beginning to the end and from the end to the beginning, hidden among the shafts of your imagination, there could be not one, not two but three stories of friendship, adventure and love, the real one.*

*Riccardo and Margherita are the winners of the "Sulle ali delle farfalle" Award with "Il Gigante Piscione" and they were nominated for the Andersen Award with "Colapesce". Their books are published in Europe, Canada and Korea. Riccardo teaches "Illustration" at the Accademia di Belle Arti of Catania.*

Riccardo e Margherita hanno tante cose in comune: un vulcano, due figlie, una casa e tutte le storie che Riccardo ha inventato e disegnato, per poi farle dipingere a Margherita.

I loro libri sono molto amati dai bambini che, fra una lettura e l'altra, si divertono ad assistere ai loro spettacoli di narrazione, dove pupazzi e burattini interpretano personaggi di storie antiche, spesso assurde, pescate in qualche polverosa libreria dimenticata.

Ultimamente hanno scritto, illustrato e perfino cantato i loro libri perché, in fondo, anche le canzoni sono delle storie.

In questo albo però, sono rimasti in silenzio, hanno preferito lasciare spazio alle illustrazioni e al racconto immaginario che ognuno di noi ha nella propria testa. Quindi aguzzate la vista, perché sfogliando le pagine colorate di questo libro, dall'inizio alla fine e dalla fine all'inizio, nascoste fra i cunicoli della vostra fantasia, potrebbero esserci non una, non due, ma tre diverse storie di amicizia, d'avventura e di amore, quello vero.

Riccardo e Margherita hanno vinto il premio Sulle ali delle farfalle con "Il Gigante Piscione" e sono stati candidati al premio Andersen con "Colapesce". I loro libri sono stati pubblicati in Europa, Canada e Corea. Riccardo insegna "Illustrazione" all'Accademia di Belle Arti di Catania.



"Il Principe Azzurro. La Principessa Fuda" di Riccardo Francaviglia e Margherita Sgarlata è uno dei finalisti del Silent Book Contest 2017, primo concorso internazionale dedicato al libro senza parole.

"The Prince Charming & the Lovely Princess" by Riccardo Francaviglia e Margherita Sgarlata is one of the finalists of the 2017 Silent Book Contest, the first international contest dedicated to the books without words.

Promosso da / Promoted by:  
Comune di Mulazzo  
Associazione Montereleggio Paese del Librai  
IOB International Organisation of Book Towns  
Carthusia Edizioni

In collaborazione con / In collaboration with:  
Bologna Children's Book Fair  
Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia

Con il patrocinio di / With the patronage of:  
IBBY Italia

Concorso sotto gli auspici del / Contest under the auspices of:  
Centro per il libro e la lettura

Silent Book Contest un progetto ideato da / project conceived by:  
Gianni De Conno e Francesca Nini Carbonini

Giuria internazionale / International Jury  
Presieduta da / Chaired by: Walter Fochesato

Composta da / Jury members:  
Emanuela Bussolati, Gianni De Conno, Gabriel Pacheco,  
Marilena Ruiz Johnson, Antonello Silverini,  
Patrizia Zerbi

Coordinata da / Coordinated by:  
Gianni De Conno e Gianni Tarantola

[www.silentbookcontest.com](http://www.silentbookcontest.com)

Ideazione e illustrazioni di / Conceived and illustrated by:  
Riccardo Francaviglia e Margherita Sgarlata

Progetto editoriale / Editorial project: Carthusia Edizioni  
Direzione editoriale / Editorial direction: Patrizia Zerbi  
Progetto di collana / Series project: Elisa Galli  
Grafica / Editorial graphics: Matteo Gregorietti  
Coordinamento editoriale / Editorial coordination: Silvia Marelli  
Traduzioni / Translations: Fabia Tolomei



© 2018 Carthusia Edizioni  
via Caradosso 10,  
20123 Milano  
[www.carthusiaedizioni.it](http://www.carthusiaedizioni.it)

Tutti i diritti riservati. Prima edizione.  
All rights reserved. First edition.

Finito di stampare marzo 2018 presso/  
Printed in March 2018 by Gally Thierry Stampa srl, Milano